



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Dipartimento di Scienze della Terra
Via Valperga Caluso 35 – TORINO
www.dst.unito.it



Caratterizzazione petrografica e valorizzazione del costruito storico e contemporaneo di Torino

Torino città di pietra: un viaggio tra le vie e le piazze del centro storico della città

Borghi Alessandro, Castelli Daniele, d'Atri Anna, Martire Luca

FINALITA' Questo progetto è rivolto al censimento e alla caratterizzazione delle numerose pietre ornamentali estratte sul territorio piemontese, con particolare riguardo a quelle provenienti dal settore alpino. Tale studio ha lo scopo di determinare la composizione, provenienza e stato di conservazione di pietre ornamentali impiegate nella realizzazione di importanti edifici di carattere storico della città di Torino. Questa ricerca si prefigge di diffondere le conoscenze sulla pietra dal settore scientifico didattico a quello turistico-culturale, mettendo a disposizione di chi opera nella pianificazione del territorio uno strumento di facile utilizzo, e di offrire agli operatori del restauro le conoscenze basilari indispensabili per qualsiasi intervento.

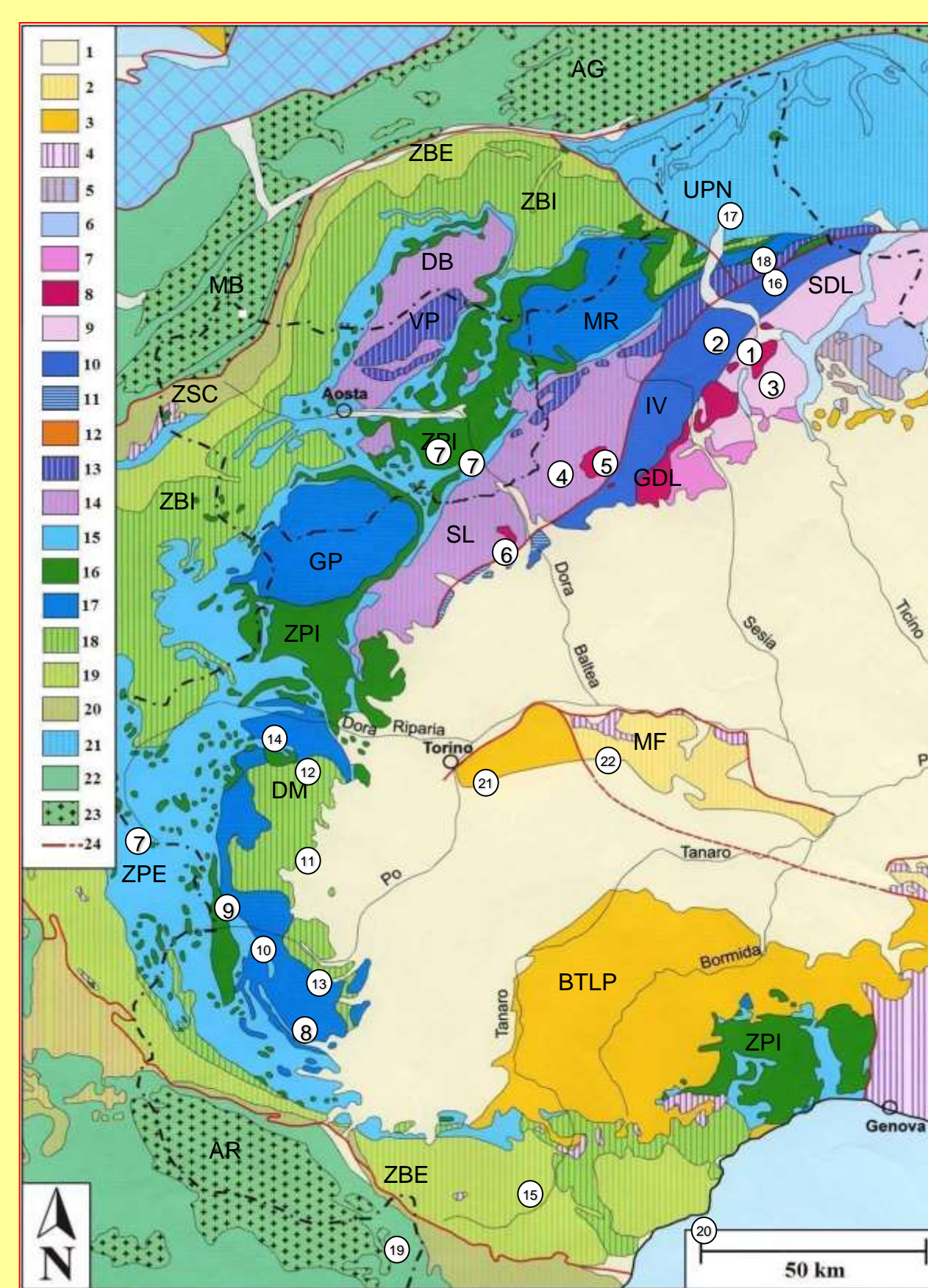
INTRODUZIONE

In Piemonte la pietra da sempre rappresenta il materiale più utilizzato per costruzioni, connotando fortemente l'identità architettonica della città. Sono presenti oltre 150 varietà provenienti prevalentemente dai numerosi bacini estrattivi piemontesi.

La grande varietà di pietre ornamentali e da costruzione presenti in Torino è sicuramente da attribuire alla natura geologica estremamente composita della nostra regione. In Piemonte, infatti, sono presenti elementi geologici molto differenti tra di loro quali la porzione occidentale della catena metamorfica alpina e, in minor misura, il bacino sedimentario ligure - piemontese, oltre che un limitato settore dell'Appennino settentrionale.

Per questo motivo, in Piemonte la pietra rappresenta da sempre il materiale più utilizzato per costruzioni, connotando fortemente l'identità architettonica della città di Torino.

I principali distretti estrattivi nel settore delle Alpi Occidentali

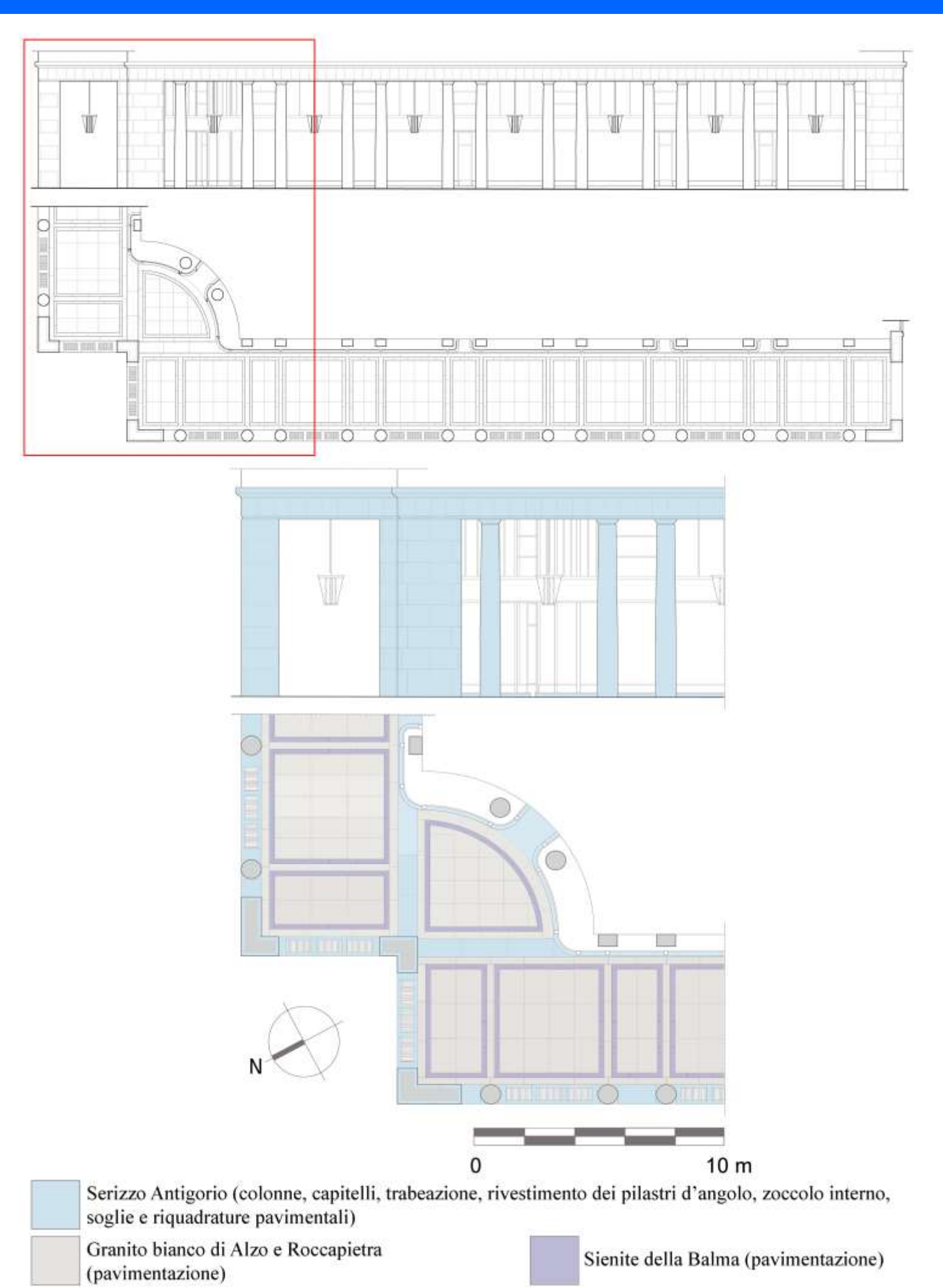


Località estrattive: 1) Granito nero di Anzola, 2) Marmi della Val Toce (Ornavasso e Candoglia), 3) Graniti dei Laghi (Baveno e Montorfano), 4) Ortogneiss del M. Mucrone, 5) Sienite della Balma, 6) Diorite del Canavese, 7) Oficalciti della Valle d'Aosta e Verde Alpi, 8) Marmo di Brossasco, 9) Marmo di Prali, 10) Pietra di Luserna, 11) Pietra di Malanaggio, 12) Gneiss di S. Basilio e Pietra di Borgone, 13) Quarzite Bargiolina, 14) Marmi di Chianocco e Foresto, 15) Marmo di Frabosa, 16) Beola, 17) Serizzo Antigorio, 18) Marmo di Crevola, 19) Verde Roja, 20) Pietra di Finale, 21) Calcare di Gassino, 22) Pietra da Cantoni.

LEGENDA 1 = Depositi pleistocenici e quaternari della Pianura Padana. 2 = Depositi oligo-pliocenici del Monferrato; 3 = Bacino terziario Ligure Piemontese; 4 = Liguridi Esterne dell'Appennino settentrionale. **Catena alpina. Dominio Sudalpino:** 5 = Sequenza sedimentaria del bacino Lombardo (Lias - Cretaceo); 6 = Depositi clastici post ercinici (Permo-Carbonifero); 7 = Vulcaniti permiane; 8 = Graniti dei Laghi; 9 = Serie dei Laghi; 10 = Zona Ivrea - Verbano; 11 = Zona del Canavese. **Dominio Austro - Alpino:** 12 = Plutoni di Biella e Traversella (Oligocene); 13 = Il Zona diorito - kinzigitica; 14 = Zona Sesia Lanzo e Falda Dent Blanche. **Dominio Pennidico:** 15 = Falda Piemontese Esterna; 16 = Falda Piemontese Interna; 17 = Unità pennidiche superiori ("Massicci Cristallini Interni" del Monte Rosa, Gran Paradiso e Dora Maira); 18 = Zona Brianzonese Interna; 19 = Zona Brianzonese Esterna; 20 = Zona Sub-brianzonese e Flysch ad Helmintoidi; 21 = Unità Pennidiche Inferiori dell'Ossola - Ticino. **Dominio Elvetico - Delfinese:** 22 = Coperture meso - cenozoiche; 23 = Massicci Cristallini Esterni (Argentera e Aar - Gottardo). 24. Linee tettoniche.

La ricerca si avvale di una banca dati sulle rocce piemontesi utilizzate, completa di nome della roccia (commerciale e scientifico), ubicazione del sito estrattivo di provenienza, principali impieghi in edifici e monumenti, descrizione macroscopica e microscopica, illustrata da ampio corredo iconografico. Questo ha permesso di proporre percorsi storico-petrografici lungo le vie del centro storico torinese con indicazioni facilmente fruibili non solo dagli addetti ai lavori ma soprattutto da un pubblico più vasto.

Rilievo architettonico dell'isolato di S. Pietro in via Roma



3. Il Duomo (S. Giovanni Battista)

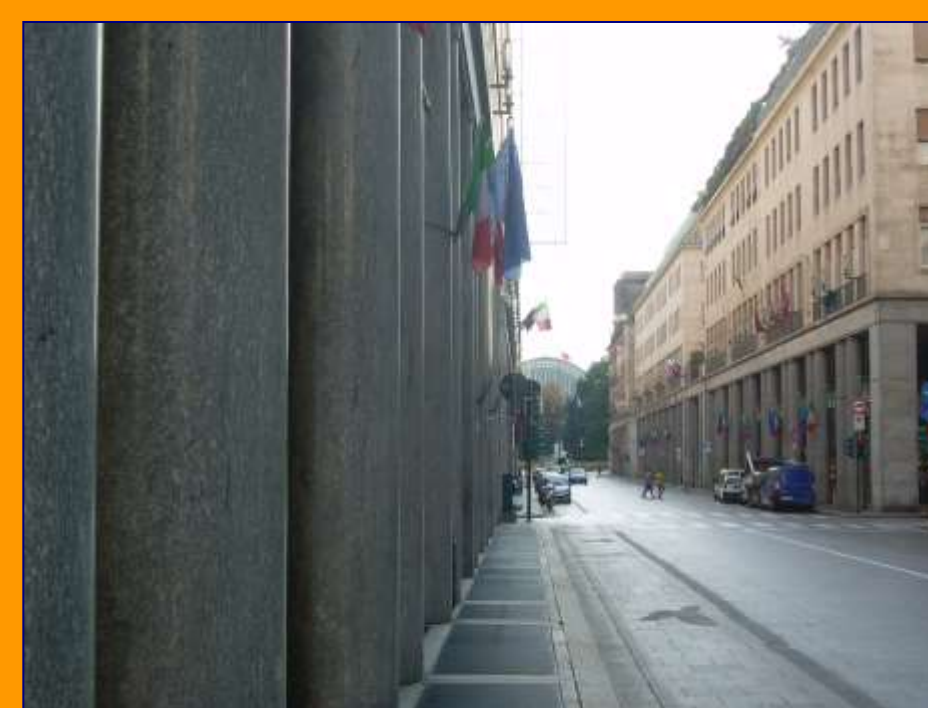
Facciata del Duomo in marmi di Chianocco e Foresto. Altare della Santa Sindone in Bigio di Frabosa e marmi della Val di Susa

2. Chiesa di Santa Cristina

Facciata in Calcere di Gassino e marmi della Val di Susa per capitelli, pinnacoli. Marmo di Frabosa per le statue. Le colonne, plinti e cornici sono in Gneiss di Vaie. L'abside è stato realizzato in gneiss ossolani e in Marmo di Ornavasso



1. Portici di via Roma



Colonne in Gneiss Antigorio, pavimentazione in Granito bianco di Montorfano, Sienite della Balma, Granito nero di Anzola, quarzite Bargiolina nella varietà dorata.



4. Palazzo Carignano

Colonne ed altri elementi lapidei in granito rosa di Baveno, bianco di Montorfano e di Alzo. Zoccolatura in Pietra di Cumiana

5. La Mole Antonelliana



Cupola in Pietra di Luserna e colonne in granito rosa di Baveno

6. Chiesa della Gran Madre



Colonne in Pietra di Malanaggio, capitelli in Marmo di Frabosa, zoccolatura in Granito di Baveno

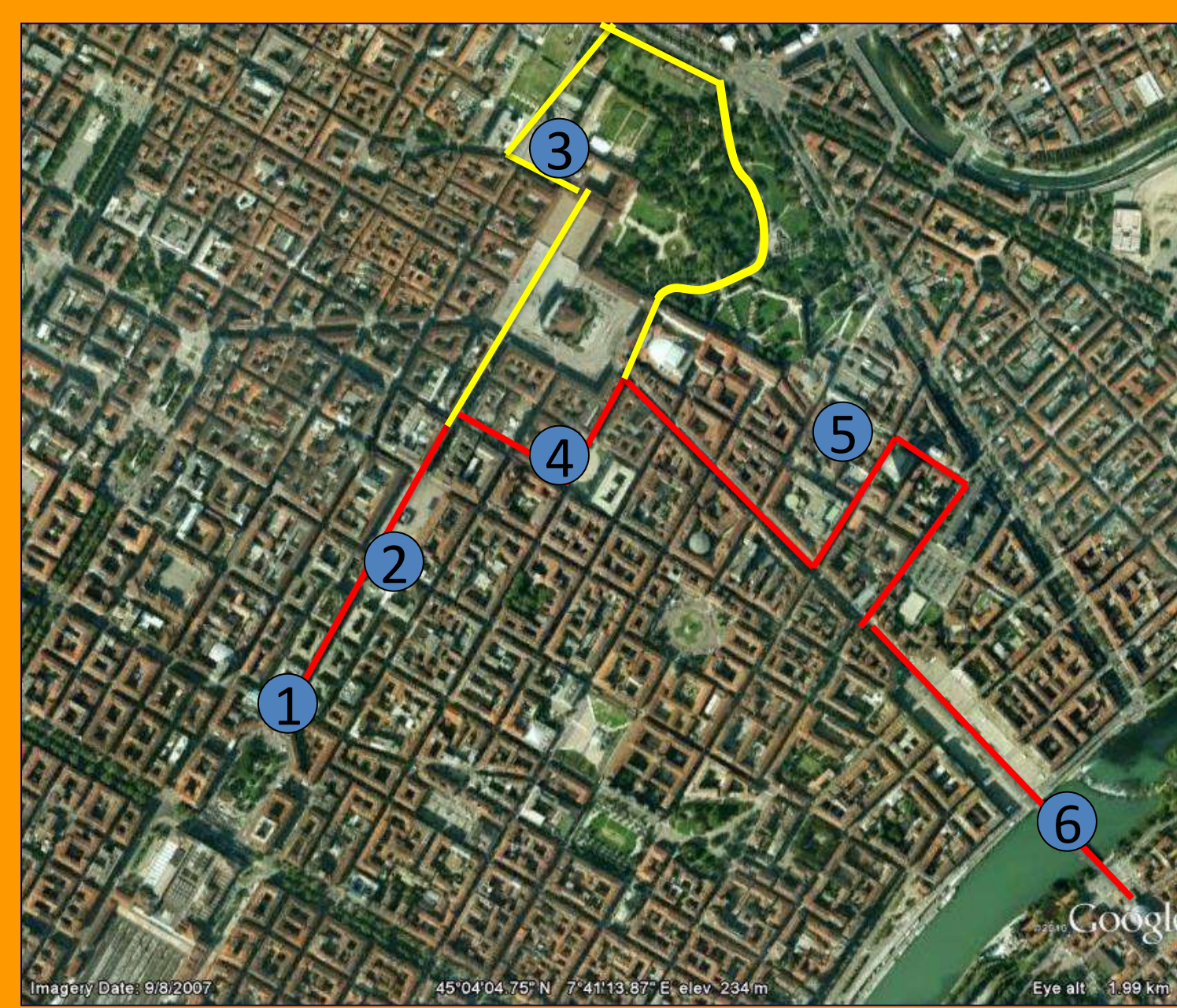
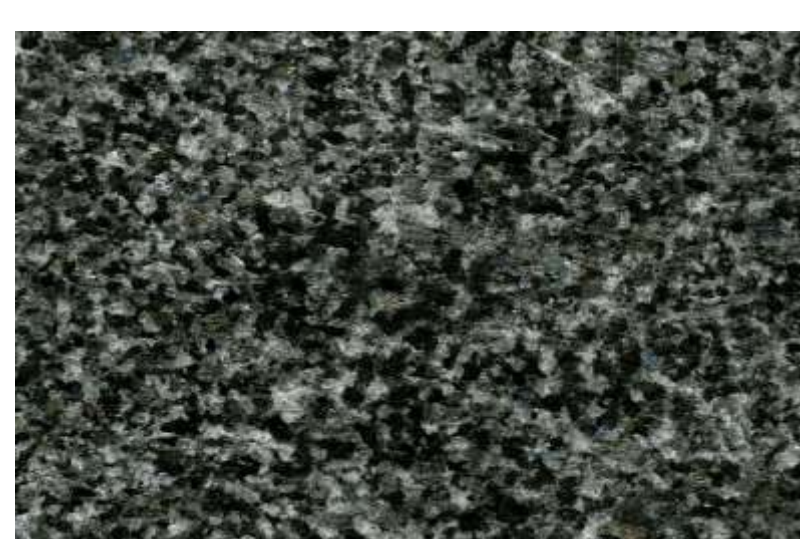


Immagine da satellite del centro storico di Torino. In rosso e giallo sono riportati i percorsi turistico-petrografici proposti. A titolo di esempio sono riportati alcuni dei siti architettonici più significativi.



Granito nero di Anzola



Granito rosa di Baveno



Granito di Montorfano



Sienite della Balma



Pietra di Luserna



Gneiss Antigorio



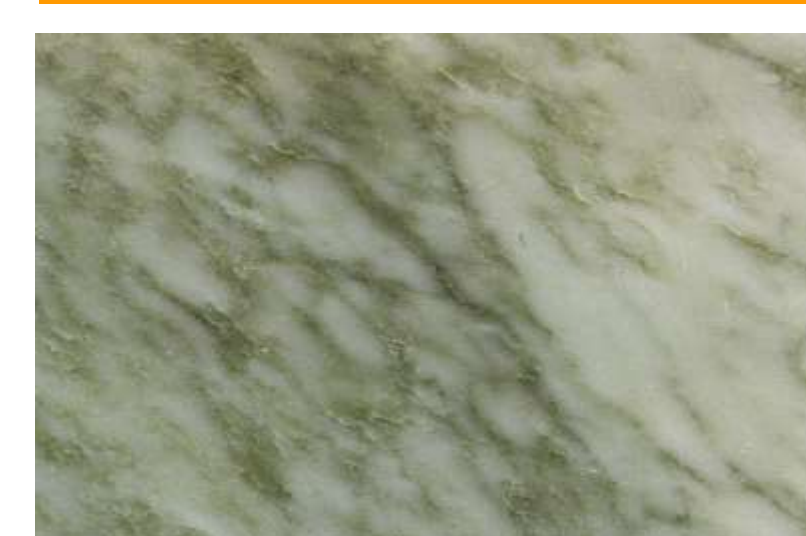
Pietra di Malanaggio



Quarzite Bargiolina



Marmo rosa Candoglia



Marmo di Frabosa



Verde Alpi



Calcare di Gassino